

Federico II Corso al laboratorio d'ateneo

Come si insegnano le lingue

Serena Martucci

Parlare la lingua italiana non vuol dire saperla insegnare. Per questo il Centro Linguistico di ateneo della Federico II organizza dal 9 al 13 luglio 2012, la terza edizione della «Scuola di Formazione di Italiano Lingua Seconda /Straniera: Competenza d'uso e Integrazione», un corso che vuole contribuire all'aggiornamento e alla formazione dei docenti e di chi opera in contesti multiculturali.

La prima giornata di studio si terrà il 9 luglio presso la Sala Conferenze del Palazzo degli uffici alla presenza del rettore della Federico II, Massimo Marelli, dell'assessore all'università della Regione Campania, Guido Trombetti, del consigliere regionale Pd Angela Cortese, di Arturo De Vivo e Mario Rusciano, presidi rispettiva-

mente delle facoltà di Lettere e Filosofia e del Polo S.U.S. e di Annamaria Lamarra, direttore del centro linguistico di ateneo. Le lezioni sono state tenute anche da docenti dell'Università per stranieri di Perugia e della Cà Foscari di Venezia. Il Centro linguistico federiciano non è nuovo ad iniziative che guardano all'integrazione: a maggio ha organizzato la rassegna cinematografica «Europa del cinema» proponendo quattro film d'autore tra cui «Italy: love it or leave it» e «Goodbye Lenin» per avvicinare gli studenti italiani e stranieri al concetto di cittadinanza europea. Il 31 maggio si è tenuto l'evento conclusivo a cura di Alessandra D'Elia e Stefano Jotti in collaborazione con l'associazione Modavi: una serata di reading, performance teatrali e musicali in onore del Vecchio Continente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA